

MOTOGP

Albani: «Un week-end fantastico Misano World Circuit nella storia»

«Siamo l'ultimo circuito italiano in cui ha corso Valentino Rossi e il tracciato in cui si è laureato campione del mondo Fabio Quartararo. E non è finita: sotto con le finali iridate Lamborghini»

MISANO ADRIATICO

MATTEO MISEROCCHI

Il Misano World Circuit si gode un'edizione storica al termine di due anni eccezionali (quattro Gp di MotoGp in 15 mesi) e non teme l'effetto "addio Vale".

Andrea Albani, direttore generale del circuito dedicato a Marco Simoncelli era già al lavoro eri pomeriggio, dopo un mese di fuoco con due gran premi. «È stata una bella sfida, ma non è ancora finita – spiega – questo fine settimana abbiamo le finali mondiali dei monomarca Lamborghini: un evento di prestigio che sarà trasmesso da Sky, con tremila persone e piloti provenienti da tutto il mondo. In questo momento Dorna sta smontando la logistica della MotoGp e sta arrivando la nuova. È proprio vero che in quindici mesi siamo riusciti ad accogliere ben quattro gran premi MotoGp, in un momento difficile come quello legato alla pandemia, con regole che cambiavano continuamente, sempre mantenendo lo stesso numero di dipendenti e collaboratori. Hanno lavorato tutti con passione e competenza e ora sono un po' stanchi».

I numeri vi stanno premiando. «Stiamo parlando di circa 60mila unità nella tappa di settembre e di 67mila in questo weekend. Lo scorso anno con i 10mila al giorno, furono 20mila, mentre per la Superbike quest'anno, con il decreto sul pubblico deciso poco prima, a circa 6mila».

Non temete l'effetto stop di Valentino Rossi e una diminuzione di interesse in seguito al suo ritiro? «Il motociclismo, grazie anche a lui, è diventato da sport di



Il saluto finale di Valentino Rossi ai suoi tifosi, che hanno gremito le tribune del Misano World Circuit. FOTO MINARELLI

nicchia ad evento globalizzato con fans che lo seguono in tutto il mondo. Valentino con l'Academy ed anche la Federazione italiana, hanno poi avviato una serie di progetti per formare e lanciare i campioni del futuro».

Per essere come Rossi, oltre a vincere, si deve però avere una simpatia naturale. «Quello è difficilmente replicabile – aggiunge Albani – anche perché ora sono tutti professionisti e difficilmente fanno commenti o battute fuo-

ri dalle righe. Rossi faceva battute che bucavano lo schermo, quello o lo sai fare in modo naturale o non lo acquisisci».

Il "Marco Simoncelli" si è presentato in una veste rinnovata e con ancora più fascino. «Siamo

«Stiamo parlando di circa 60mila tifosi nella tappa di settembre e 67mila in questo fine settimana»

sempre più un "parco" del motorsport. Un circuito dinamico, aperto e polifunzionale. Abbiamo una piazza, la "Misano Square" in cui è presente una serie di negozi a tema, un'officina di livello assoluto e il centro didattico della Federazione, in cui si allenano piloti di ogni livello e specialità contando sui nostri tre impianti (il tracciato, la pista di Flat Track e il "Misanino"). Inoltre è stato inaugurato il "Pit Building", uno spazio che può ospitare vari eventi. Questo per fare vivere l'impianto per dodici mesi l'anno. Abbiamo presentato anche delle opere di Bruno Catalano, scultore italo francese, proprio per fare del Mwc un luogo bello che ha nel motorsport il cuore della sua attività, ma può proporsi come scenario di altre manifestazioni».

Un'ultima considerazione sull'evento appena concluso: siete entrati nella storia per vari motivi... «Sì, è così, siamo l'ultimo circuito italiano in cui ha corso Rossi e siamo il tracciato in cui si è laureato campione del mondo Quartararo. Ci piace per Ducati e Bagnaia, che condividono con noi il progetto Rider's Land, ma i loro complimenti al francese a fine gara sono stati un bel manifesto per lo sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO: IL COLPO DI CODA DELLA STAGIONE

Sorpresa MotoGP, anche a ottobre è boom di presenze

Leardini (Aia Misano): «Abbiamo riempito i 35 hotel aperti e non siamo riusciti ad accettare tutte le richieste»

RICCIONE

CARLA DINI

MotoGp, il week-end da oltre 66mila spettatori decreta il boom di presenze negli alberghi di Misano e Riccione. «È stato un evento eccezionale sia per il tributo al Sic, che per l'ultima gara di Valentino Rossi» commenta il presidente Aia di Misano, Massimo Leardini che riconosce il «grande sforzo messo in campo dai 35 hotel aderenti, perché riaprire un albergo non equivale ad alzare la saracinesca e via, ma ci premeva garantire un servizio per accogliere i turisti». La formula più opzionata dagli albergatori? «Quella del *bed & breakfast*» precisa. E aggiunge: «Non siamo riusciti ad accettare tutte le richieste, perciò i turisti si sono distribuiti anche su altri Comuni». D'altronde, ribadisce, è una manifestazione «che interessa tutta la costa e che ha goduto di un risvolto internazionale». Con ritmi incalzanti visto che per la «festa del sabato le tappe d'obbligo per gli appassionati, erano tre: Coria-

no, Tavullia e Misano».

A sbarcare nella terra dei motori sono stati in prevalenza gli «italiani con il 40% di ospiti da altre nazioni tra cui Germania, Slovenia, Croazia, Belgio». A scegliere un soggiorno più lungo gli stranieri, fa presente Leardini, con partenza oggi (ieri ndr). Un turismo mordi e fuggi che costituisce tuttavia «un'importante vetrina per il territorio romagnolo in vista delle prenotazioni estive». Nel frattempo il presidente elogia «l'organizzazione del week-end impeccabile in ogni dettaglio, dai parcheggi alla gestione del traffico». Al netto dei risultati aleggia però un punto interrogativo in vista del prossimo MotoGP che cadrà il 4 settembre 2022 «una data che potrebbe creare difficoltà agli alberghi, in coincidenza con un contesto ancora turistico – allarga le braccia –. Difficile risolvere la questione, perché le date sono il risultato di incastri con Formula 1 ed altri eventi».

Intanto a registrare il pienone è anche la Perla verde dove a riaprire i battenti «sono stati una

cinquantina di hotel tra le varie categorie» spiega la vice presidente di Federalberghi Riccione, Rita Leardini. «È andata più che bene – le fa eco Cesare Ciavatta di Promhotels – soprattutto se consideriamo che il MotoGP si teneva per la prima volta ad ottobre». Essenziale per i risultati, riconosce, «la minor concorrenza: non tutte le strutture di Misano infatti hanno riaperto, generando una ricaduta positiva per noi e per Cattolica».

A tornare in Riviera soprattutto molti stranieri, un dato che Ciavatta definisce «emozionante e degno di interesse». E fa l'esempio dei brasiliani che hanno scelto il suo hotel, ma anche di turisti «austriaci, svizzeri e tedeschi, senza dimenticare i francesi». Presenze «che in autunno inoltrato – sottolinea – hanno fatto girare l'economia pareggiando il conto con l'anno precedente o almeno rendendo il quadro interessante». Perché a beneficiare di simili eventi non sono solo gli alberghi, conclude Ciavatta, «ma tutto il terziario: dalle pizzerie ai distributori di benzina, passando per i tabaccai».

(C) RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROMHOTELS:
«TANTISSIMI
STRANIERI
È STATO
EMOZIONANTE»**



Così viale Ceccarini ha reso omaggio a Valentino Rossi FOTO DANIELE CASALBONI

Al Gran premio ruba bici costose: arrestato 39enne

Con l'accusa di tentata rapina impropria i carabinieri della stazione di Misano hanno arrestato un trentanovenne della provincia di Brescia (L.R. le sue iniziali) che nei giorni del gran premio si aggirava nella zona del circuito per rubare bici costosissime e super accessoriate. Proprio mentre a Santa Monica stava andando in scena l'omaggio a Valentino Rossi, l'uomo ha tentato il colpo padronandosi di due e-bike del valore di tremila euro cia-

scuna che due turisti svizzeri avevano incatenati a un palo in via del Carro. Armato di tronchesi, il bresciano è stato notato da alcuni passanti che hanno subito dato l'allarme e lo hanno messo in fuga richiamando l'attenzione delle forze dell'ordine. A parargli la strada ci hanno pensato i carabinieri di Misano. Ormai braccato l'uomo ha provato a scavalcare il cancello di una proprietà privata, ma è stato raggiunto da due carabinieri che hanno ingaggiato con lui una colluttazione. Ha tentato di sfuggire all'arresto mordendo la mano di un militare, ma inutilmente. Il gesto ha finito solo per peggiorare la sua situazione. Il giudice ieri ha convalidato l'arresto e disposto il divieto di dimora dalla provincia di Rimini.